



ALLEGATO SCARICHI 1

N. rep. 180/2024

Oggetto: Ditta Checcarini SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Checcarini SpA (P.Iva 00163360548), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. San Valentino della Collina, viale Vittorio Emanuele n. 18, con istanza presentata al Comune di Marsciano e trasmessa tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) alla Regione Umbria al prot. n. 8867 del 15/01/2024, prot. n. 23991 e 23620 del 02/02/2024 e prot. n. 50162 del 07/03/2024 della Regione Umbria e successive integrazioni acquisite al prot. reg. n. 185319 del 12/08/2024 e al prot. reg. n. 205684 del 12/09/2024, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2016 del 08/03/2016, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013, n. 59, per l'insediamento destinato a produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali di allevamento sito in Comune di Marsciano, fraz. San Valentino della Collina, viale Vittorio Emanuele n. 18 (Foglio n. 54 part.II n. 148, 839);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 01/2016 del 08/03/2016 rilasciata dal SUAPE del Comune di Marsciano alla ditta Checcarini SpA, e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 1270 del 23/02/2016 della Regione Umbria, in sostituzione, in particolare, del titolo abilitativo:

- art. 3 comma 1, lettera a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152,

secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel parere favorevole per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale rilasciato dalla U.O.T. Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria, riportato come ALLEGATO SCARICHI 1;

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (corso d'acqua non significativo con recapito finale al fosso di San Valentino), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cromo totale, nichel, zinco, fenoli, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento della piazzola di distribuzione carburanti con superficie di 85,78 mq ubicata nell'insediamento suddetto, previo trattamento con impianto di prima pioggia in continuo con portata 1,5 l/s costituito da pozzetto scolmatore, desabbiatore e deoliatore con filtro a coalescenza;



VISTA la nota acquisita al prot. n. 205684 del 12/09/2024 con la quale la ditta Checcarini SpA dichiara la conformità delle opere di adeguamento dell'impianto alle prescrizioni progettuali consistenti nella realizzazione di pozzetto di ispezione e campionamento dedicato alle sole acque di prima pioggia, a monte del nuovo punto di confluenza con le acque di seconda pioggia;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Checcarini SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Checcarini SpA (P.Iva 00163360548), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. San Valentino della Collina, viale Vittorio Emanuele n. 18, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (corso d'acqua non significativo con recapito finale al fosso di San Valentino) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, fenoli, zinco, nichel, cromo totale di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento della piazzola di distribuzione carburanti con superficie di 85,78 mq richiamata in premessa, ubicata nell'insediamento destinato a produzione di prodotti per l'alimentazione degli



animali di allevamento sito in Comune di Marsciano, fraz. San Valentino della Collina, viale Vittorio Emanuele n. 18 (Foglio n. 54 part.lla n. 148, 839), previo trattamento con impianto di prima pioggia in continuo con portata 1,5 l/s costituito da pozzetto scolmatore, desabbiatore e deoliatore con filtro a coalescenza, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento e il pozzetto di ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia (denominato punto B - scarico E2) ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali);
- c) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- d) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando almeno i seguenti parametri: solidi sospesi totali, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, fenoli, zinco, nichel, cromo totale, metalli pesanti, Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- e) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto d). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- f) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- g) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- i) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)